

Nota metodologica

L'indagine sulla produzione libraria viene realizzata annualmente dall'Istat a partire dal 1951, è finalizzata a rilevare le principali caratteristiche della produzione editoriale a stampa realizzata in Italia e costituisce la fonte informativa ufficiale per la determinazione dei prezzi delle fotocopie a livello nazionale.

Inserita nel Programma statistico nazionale¹, la rilevazione ha carattere censuario ed è svolta intervistando - mediante questionario autocompilato - tutte le case editrici, i centri di studio, gli enti e le istituzioni che svolgono attività editoriale. L'universo di riferimento è composto complessivamente da circa 3.200 unità di rilevazione, registrate attualmente in un archivio informatizzato, aggiornato in modo continuativo dalla Struttura operativa.

In conformità alle indicazioni metodologiche dell'Unesco² per l'armonizzazione a livello internazionale delle statistiche sull'attività editoriale, costituiscono oggetto di rilevazione le opere editoriali di almeno cinque pagine, con esclusione di quelle stampate dall'editore per conto terzi. Intendendo per opera editoriale una pubblicazione a stampa non periodica, sono escluse dalla rilevazione le pubblicazioni edite in serie continua, sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, compresi i libri diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva attraverso le rivendite di giornali o altri canali.

Costituiscono oggetto di rilevazione anche le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di altri enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni; sono esclusi, invece, i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico, qualora siano distribuiti gratuitamente e il testo letterario, tecnico o scientifico sia marginale rispetto a quello strettamente pubblicitario; le pubblicazioni di carattere informativo quali cataloghi, listini prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici, programmi di spettacolo, calendari e simili; le opere musicali, ove il testo letterario sia di scarsa importanza; le carte geografiche o topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli *album* con figurine da colorare privi di un testo narrativo³.

L'archivio degli editori

Per aggiornare la base di riferimento delle unità oggetto di rilevazione, l'Istat provvede alla gestione di un archivio anagrafico informatizzato dei soggetti pubblici e privati che effettuano attività editoriale, costruito, in origine, a partire dalle informazioni fornite dall'archivio della Biblioteca nazionale di Firenze. I dati in archivio sono aggiornati in modo continuativo, sulla base delle informazioni fornite dalla *Editrice bibliografica*, la casa editrice milanese che, mensilmente, pubblica le *recentissime pubblicazioni* sul *Giornale della libreria* - rivista ufficiale dell'Associazione italiana editori; al fine di poter rilevare l'eventuale presenza di nuovi editori, nell'ultimo trimestre di ogni anno viene effettuato un monitoraggio sistematico.

Le informazioni contenute nell'Archivio vengono inoltre corrette, aggiornate ed integrate sulla base dei dati forniti dagli editori intervistati nell'ambito dell'indagine stessa. In particolare, tra i più importanti dati registrati nell'archivio Istat sono presenti: denominazione dell'editore, indirizzo, telefono, e-mail, indirizzo sito *web*, Partita Iva, prefisso Isbn⁴, anno di fondazione della casa editrice, anno di inizio attività e di eventuale cessazione, eventuale appartenenza ad un gruppo editoriale, numero delle opere prodotte per anno di riferimento dell'indagine e modalità utilizzata per trasmettere i dati richiesti⁵.

¹ Sulla disciplina generale del Sistema statistico nazionale e del Programma statistico nazionale si veda il Decreto legislativo 322/1989 e successive modificazioni ed integrazioni, arretrante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400. Per una consultazione della normativa www.sistan.it.

² Unesco, *Recommandation révisée concernant la normalisation internationale des statistiques relatives à la production et à la distribution de livres, de journaux et de périodiques*, 1985.

³ Nel tempo l'indagine ha subito sostanziali modifiche riguardanti soprattutto l'unità di analisi. In origine, dal 1951 al 1963, venivano rilevate soltanto le opere con oltre 100 pagine, dal 1964 al 1967 sono state comprese anche quelle da 50 a 100 pagine, infine, a decorrere dal 1967, la rilevazione comprende tutte le pubblicazioni con un numero di pagine superiore a 5. Sulla base del numero di pagine, le opere editoriali sono classificate dall'Unesco in opuscoli (da 5 a 48 pagine) e libri (di almeno 49 pagine).

⁴ A ciascuna opera è associato il codice Isbn - *International standard book number*, un sistema unificato per la numerazione dei libri adottato su scala internazionale "che permette l'immediata ed inequivocabile identificazione di un titolo o di un'edizione di un titolo di un determinato editore" (cfr., www.aie.it/ISBN/intro.asp). Il codice Isbn è composto di tre parti: la prima indica il Paese (ad es. 88 per l'Italia), la seconda identifica l'editore, la terza il libro. Per l'area linguistica italiana, titolare dell'agenzia Isbn è l'Associazione italiana editori - Aie.

⁵ Si tratta di informazioni fondamentali sia per effettuare la personalizzazione dei modelli, sia per poter contattare l'editore.

La rilevazione e il trattamento dei dati

Per la rilevazione dei dati viene utilizzato un modello in formato cartaceo o elettronico (cfr. allegato), con il quale ciascun rispondente descrive le principali caratteristiche di ciascuna opera pubblicata nel corso dell'anno di indagine. Il questionario, come si conviene per i questionari autosomministrati, è completo di istruzioni per la compilazione ed è provvisto della normativa riguardante l'obbligo di risposta e la tutela della *privacy*.

I modelli cartacei, una volta personalizzati sulla base delle informazioni anagrafiche dell'editore contenute in archivio, vengono recapitati tramite posta. La compilazione manuale del modello cartaceo e la sua spedizione all'Istat tramite posta ordinaria è la soluzione ancora oggi più diffusa tra gli editori.

A partire dal 2000, l'Istat consente agli editori di compilare il questionario anche mediante procedure automatiche. Agli editori, infatti, è data la possibilità di collegarsi al sito di acquisizione dati <http://indata.istat.it>⁶ e di scaricare un modello elettronico da compilare in locale; il modello può poi essere restituito all'Istat tramite posta elettronica, sottoforma di documento allegato. A partire dal 2003 è prevista, inoltre, la possibilità di fornire i dati via *web*, compilando direttamente on line un questionario elettronico disponibile sul sito Istat <http://produzionelibraria.istat.it>. Questa modalità favorisce la tempestività della rilevazione e la qualità dei dati, poiché prevede l'attivazione di un programma di *check* automatico che segnala direttamente al rispondente eventuali risposte incompatibili, errori di consistenza (incoerenze formali e di *range*), incongruenze ed omissioni⁷, contestualmente alla compilazione.

Sulla base dei questionari restituiti entro il mese di luglio, vengono elaborati i dati provvisori, i quali sono diffusi on line, nel mese di ottobre, in occasione della Fiera del libro di Francoforte. I dati definitivi vengono elaborati e pubblicati a circa sei mesi di distanza dai dati provvisori.

I dati raccolti sono oggetto di un lavoro di revisione realizzato con procedure manuali e automatiche. Il controllo manuale, effettuato da personale esperto è di tipo qualitativo e qualora vengano riscontrati dati anomali o mancanti, il Servizio provvede a contattare telefonicamente l'editore al fine di sanare i problemi rilevati. Successivamente si procede al controllo quantitativo dei dati registrati utilizzando apposite procedure di *check*. I dati elementari validati vengono poi elaborati statisticamente ed organizzati in tabelle, ulteriormente verificate attraverso controlli di coerenza e confronti in serie storica.

Il lavoro complessivo di rilevazione, revisione ed elaborazione viene realizzato in nove mesi (da marzo a gennaio di ogni anno).

La diffusione dei dati

I principali momenti di diffusione dei dati sono: il mese di ottobre, quando, in occasione della Fiera del libro di Francoforte, l'Istat diffonde i risultati provvisori dell'indagine, in versione italiana e inglese, e il mese di aprile, quando vengono pubblicati on line i dati definitivi dell'indagine nel sito dell'Istat <http://www.istat.it>.

I dati sono, inoltre, diffusi annualmente nell'ambito dell'*Annuario delle statistiche culturali*, pubblicazione tematica realizzata dal Servizio, e nelle pubblicazioni di carattere generale dell'Istat quali *Annuario Statistico Italiano*, *Rapporto Annuale* e *Compendio statistico*.

Infine, nella banca dati tematica dell'Istat <http://culturaincifre.istat.it>, è disponibile un sistema di interrogazione automatica dei dati⁸ (*data warehouse*) sulla produzione libraria, che consente agli utenti la consultazione *on-line* dei risultati dell'indagine senza percorsi di consultazione predefiniti e la costruzione personalizzata di tavole statistiche con il livello di dettaglio rispondente alle proprie specifiche esigenze.

Il monitoraggio della qualità

I microdati sulla produzione libraria, raccolti, validati, organizzati in serie storica a partire dal 1970 e corredati dei metadati necessari per la loro corretta interpretazione sono disponibili su *Armida*, il nuovo archivio centrale dell'Istat.

⁶ Il percorso da seguire prevede che l'editore si colleghi all'indirizzo internet <http://indata.istat.it> e acceda alla pagina web "prodlb - statistiche sulla produzione libraria", dove è possibile scaricare in locale il modello di rilevazione e le istruzioni.

⁷ La possibilità di compilare e spedire i modelli via *web* è stata sfruttata solo da un numero ridotto di editori (nel 2005 il 16,0 per cento). Un numero maggiore (il 26,3 per cento) ha preferito compilare il modello attraverso procedure automatiche, utilizzando il file *excel* scaricabile dal sito indata.istat.it, ma la maggior parte degli editori (il 57,7 per cento) preferisce ancora compilare su carta i modelli di rilevazione e inviarli per posta ordinaria o fax.

⁸ Cfr. Arosio F., Sorvillo M.P., Pintus P., Venturi M., *Culturaincifre: il sito di diffusione dei dati sulla cultura*, documento di lavoro, 2004.

L'indagine è, inoltre, inserita tra le attività dell'Istituto monitorate nell'ambito del progetto "Sistema Informativo sulla Documentazione delle Indagini" (SIDI) -uno strumento interattivo di monitoraggio delle attività di rilevazione, volto a tenere sotto controllo e ottimizzare procedure, tempi e costi del processo di rilevazione e produzione dei dati. Esso prevede la raccolta sistematica, con cadenza annuale, di informazioni e parametri oggettivi, per descrivere e misurare la qualità delle diverse fasi dell'indagine, e l'alimentazione di una banca dati di indicatori di qualità relativi all'andamento delle indagini monitorate, tra i quali: tasso di risposta per ripartizione geografica; indice di tempestività dell'indagine; indice di puntualità dell'indagine. Partecipando al progetto SIDI si intende assicurare un flusso costante di informazioni di ritorno sull'andamento della rilevazione, produrre un utile supporto per le decisioni di intervento sulla rilevazione e per la valutazione degli effetti di tale intervento e promuovere la standardizzazione delle modalità di controllo della rilevazione e della qualità dell'indagine, stimolando la riflessione e i contributi per lo sviluppo di azioni sempre più efficaci.

Avvertenze

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:

- Linea (-) a) quando il fenomeno non esiste;
 b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;
- Quattro puntini (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;
- Due puntini (..) per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Ripartizioni geografiche

- NORD: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria (*Italia nord-occidentale*);
 Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (*Italia nord-orientale*);
- CENTRO : Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- MEZZOGIORNO : Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (*Italia meridionale*);
 Sicilia, Sardegna (*Italia insulare*).

Glossario

Agenzia Isbn: Organizzazione incaricata dell'attribuzione dei codici internazionali Isbn (vedi Isbn) agli editori italiani e dell'area di lingua italiana che ne fanno richiesta. L'agenzia Isbn per l'area di lingua italiana è attiva dal 1977, ha la sede ufficiale presso l'Aie (Associazione Italiana Editori), con sede a Milano ed è gestita dall'Editrice Bibliografica.

Autore: Persona (autore personale) o l'ente (autore collettivo) che ha creato un'opera o che è responsabile del suo contenuto intellettuale. L'autore non è da confondere con il curatore, il traduttore, il compilatore, sebbene in determinati casi quest'ultimo possa essere considerato autore.

Casa editrice: Impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.

Coautore: Chi condivide le funzioni e le responsabilità della creazione di un'opera con una o più persone.

Co-edizione: Produzione di un'opera libraria con il contributo di più editori. Nell'ambito dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria, per ciascuna opera edita in co-edizione vengono rilevati il numero dei co-editori, compreso il rispondente ed il nome o la ragione sociale dell'editore o degli editori partecipanti.

Co-produzione: Produzione di un'opera libraria con la compartecipazione di un editore e una o più imprese non appartenenti al settore dell'editoria.

Curatore: Persona che predispone per la stampa una pubblicazione altrui, svolgendo una funzione di coordinamento, revisione o commento critico-bibliografico.

Diffusione: Numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.

Dispensa: Unità bibliografica costituita da uno o più fascicoli diffusi a cadenza periodica e destinati progressivamente a comporre un'opera dai contenuti e dalla fisionomia composita, generalmente di carattere enciclopedico(vedi fascicoli e dispense).

Editore: Persona o ente responsabile della pubblicazione di un libro o di un documento. Nell'ambito dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria si considerano, oltre alle case editrici, anche i centri di studio e gli enti che svolgono attività editoriale come attività non prevalente.

Editoria: Industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.

Edizione: Insieme di copie di un libro, pubblicate con la stessa composizione tipografica (vedi anche prima edizione, edizione successiva, ristampa).

Edizione successiva: Per edizione successiva si intende un'opera che presenta modifiche al testo (edizione rivista) e alla veste tipografica (nuova edizione), rispetto a quella già edita dallo stesso editore. Una edizione successiva necessita di un nuovo numero Isbn. Nell'ambito dell'indagine Istat sulla produzione libraria, è considerata distinta dalla prima edizione, anche se è stata pubblicata nello stesso anno; nel caso in cui di un'opera, venga pubblicata sia la prima edizione sia edizioni successive, i relativi dati vengono indicati separatamente e, nel caso di più edizioni successive, le rispettive tirature vengono sommate.

Fascicoli o dispense: Opera libraria composta di più parti (fogli stampati e rilegati) che possono essere pubblicate e offerte al pubblico separatamente o raccolte in volumi (ad esempio le enciclopedie). Nell'ambito dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria non vengono considerati i singoli fascicoli, ma solo i volumi composti dai fascicoli stessi. Quindi non vengono rilevati il numero e le caratteristiche (prezzo, numero di pagine, tiratura, ecc.) dei fascicoli, ma solo il numero e le caratteristiche dei volumi che sono stati completati e pubblicati nel corso dell'anno.

Fascicolo: Ogni singola parte con numerazione e datazione propria di una pubblicazione periodica o in serie (vedi fascicoli e dispense).

Genere: Variabile utilizzata per descrivere e classificare le opere librarie rispetto al tipo di pubblicazione, al genere di contenuto e al tipo di pubblico al quale si rivolge in via prevalente la pubblicazione. In particolare, nell'ambito dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria si distinguono: le opere per ragazzi, le opere scolastiche e la "varia adulti".

Grandi editori: Editori che, nel corso dell'anno, hanno pubblicato più di 50 opere.

Isbn: Acronimo di International Standard Book Number. Codice numerico internazionale che identifica in modo univoco un'opera o l'edizione di un'opera pubblicata da un determinato editore. Viene assegnato dal centro nazionale competente per incarico dell'agenzia internazionale con sede a Berlino (che attribuisce il codice nazione). Il codice è composto da dieci cifre, ripartite in quattro gruppi: il primo gruppo identifica la nazione o il gruppo linguistico o geografico (per l'Italia è il numero 88); il secondo gruppo identifica l'editore; il terzo, l'opera e l'edizione; il quarto, il numero di controllo.

Libro: Documento a stampa non periodico in forma codificata di almeno 49 pagine, copertine escluse.

Medi editori: Editori che, nel corso dell'anno, hanno pubblicato da 11 a 50 opere.

Opera libraria: Opera non periodica (vedi libro e opuscolo) di almeno cinque pagine, composta da uno o più volumi, fascicoli o dispense, pubblicata in tutto o in parte nel corso dello stesso anno. Nell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria, tra le opere librarie sono compresi:

- pubblicazioni ufficiali dello Stato o di altri enti pubblici;
- estratti di pubblicazioni;
- libri diffusi con cadenza periodica e numerazione progressiva, attraverso le rivendite di giornali e altri canali (romanzi rosa, gialli, ecc.);
sono esclusi invece:
 - cataloghi, listini prezzi e in genere pubblicazioni propagandistiche di attività industriali, commerciali o turistiche, a condizione che siano distribuiti gratuitamente e che il testo letterario, tecnico o scientifico non sia prevalente rispetto a quello strettamente pubblicitario;
 - orari, elenchi telefonici, programmi di spettacolo, calendari e simili;
 - opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza;
 - carte geografiche, topografiche, ecc. non rilegate sotto forma di atlante;
 - album con figurine che non contengano un testo narrativo;
 - opere pubblicate da un editore in conto terzi.

Opera in più volumi: Nell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria, viene rilevato il numero complessivo dei volumi di cui si compone ciascuna opera editi nell'anno (anche se la loro pubblicazione è iniziata in anni precedenti). In particolare, in ambito scolastico l'insieme di più volumi con lo stesso titolo e stessa veste tipografica che trattano la stessa materia, ciascuno con riferimento ad un anno diverso dello stesso corso di studi, è considerato un'unica opera in più volumi. Inoltre, una collana editoriale non è considerata un'opera in più volumi, ma un insieme di opere diverse.

Opera scolastica: Libro di testo delle scuole elementari, medie e secondarie superiori.

Opuscolo: Pubblicazione non periodica a stampa, di dimensioni ridotte (da 5 a non oltre 48 pagine, copertina esclusa) e di veste editoriale economica, generalmente destinata a fornire una breve sintesi di un argomento o a dare informazioni di carattere generale e pratico.

Paese di edizione: Paese nel quale ha la sede sociale l'editore che ha realizzato la pubblicazione.

Periodico: Opera pubblicata in serie continua sotto il medesimo titolo, ad intervalli regolari con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili).

Piccoli editori: Editori che, nel corso dell'anno, hanno pubblicato da 1 a 10 opere.

Prima edizione: Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore, cioè la prima pubblicazione di un manoscritto originale o tradotto.

Produzione libraria: Insieme di opere editoriali di almeno 5 pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.

Ristampa: Opera libraria che non presenta modifiche al testo e alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione. Nell'ambito dell'indagine Istat, se di una stessa opera (in uno o più volumi, in prima edizione o edizione successiva) nello stesso anno vengono pubblicate una o più ristampe, i dati delle rispettive tirature vengono sommati alla tiratura originaria.

Tiratura: Numero complessivo di copie di un'opera libraria, stampate contemporaneamente nella medesima forma.

Titolo: Nome che serve a identificare un'opera libraria pubblicata o parte di essa (volumi, fascicoli, dispense). Nell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria, le versioni di uno stesso titolo pubblicate in più lingue nello stesso paese vengono considerate come titoli differenti.

Traduzione: Pubblicazione che riproduce un'opera in una lingua differente da quella originale.

Valore medio per opera: Valore ottenuto dividendo l'ammontare del valore totale della produzione per il numero delle opere prodotte.

Valore totale della produzione: Valore ottenuto moltiplicando il prezzo di ciascuna opera per la rispettiva tiratura.

Varia adulti: Categoria costituita dall'insieme delle pubblicazioni indicate dagli editori come "opere di altro genere", per distinguerle da quelle scolastiche e per ragazzi, e comprensive di testi universitari e parascolastici.

Volume: Insieme di fogli stampati e rilegati in un'unità bibliografica, identificata da un titolo e da una numerazione progressiva, che costituisce parte di un'opera più vasta (vedi anche opera in più volumi).